



Nea Zetesis

Istituto di Psicologia Umanistica Esistenziale e Transpersonale

*Non bisogna, il cuore gioioso, logorarlo di pena,
Né con pietra d'affanno triturare il tempo felice.
Nessuno sa del mistero di ciò che sarà nel futuro:
E ci abbisogna vino, e amanti, e lieto riposo.*

Omar Khayyam

**Master Triennale in Psicologia Umanistica
Esistenziale e Transpersonale
per il conseguimento del diploma di**

**“Counseling Il ciclo di vita”
2011/2012**



Direzione Scientifica e Didattica:
Prof. Mario Mastropaolo
Cattedra di Psicologia Generale
Università Federico II – Napoli

**Il corso si svolgerà presso la sede dell'Istituto
via Andrea D'Isernia, 20
80122 Napoli**

- 02-04 dicembre
- 20-22 gennaio
- 10-12 febbraio
- 09-11 marzo
- 20-22 aprile
- 11-13 maggio
- 15-17 giugno
- 07-09 settembre
- 05-07 ottobre



**Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
347 8089486 - 346 0629828 - 081 7612296
www.neazetesis.it - info@neazetesis.it**

Nea Zetesis

La Nea Zetesis raccoglie numerose esperienze culturali ispirate alla psicologia umanistica, esistenziale e transpersonale.

Con la collaborazione di docenti delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze, Medicina, dell'Università Federico II di Napoli, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il gruppo di lavoro che si rifà alla concezione di un nuovo umanesimo nella psicologia e nelle scienze umane, ritiene improponibile l'uso dei metodi delle scienze naturali nella conoscenza dell'uomo (scientismo).

La scuola si è costituita a partire dall'aprile 2006 con lo scopo di intervenire nella formazione post-universitaria, nell'ambito della scuola, delle istituzioni, delle aziende, degli operatori socio-sanitari (psicologi, assistenti sociali, medici, infermieri). L'istituto ha ottenuto l'istruttoria per il riconoscimento della propria Scuola quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia da parte del Ministero della Istruzione, Università e della Ricerca.

(DM 20 marzo 2008- gazzetta ufficiale n°78 del 02/04/2008).



Il ciclo della vita

Sil counselor è una figura professionale d'aiuto, in grado di favorire la soluzione di disagi esistenziali di origine emotiva, che non comportino una ristrutturazione della personalità.

Il corso intende formare operatori in grado di intervenire nei momenti di passaggio alle diverse fasi della vita, che Erickson distingue in otto tappe fondamentali: infanzia, prima fanciullezza, età del gioco, età scolare, adolescenza, giovinezza, età adulta, età senile.

L'autore fa corrispondere a ciascuno di questi stadi altrettante crisi psicosociali, caratterizzate, a seconda delle circostanze, da modalità produttive o regressive, e rispettivamente: fiducia/sfiducia, autonomia/dubbio e vergogna, iniziativa/senso di colpa, industriosità/senso di inferiorità, identità/diffusione dell'identità, intimità/isolamento, generatività/stagnazione, integrità/disperazione.

Ogni momento di transizione è caratterizzato, pertanto, da intensi vissuti di crisi; ma la crisi ha in sé, se percepita come occasione di svolta, una potente carica evolutiva. Dice Erickson in "I cicli della vita": "Ogni tappa successiva è una crisi potenziale, perché implica un radicale mutamento di prospettiva".

I riti di passaggio o iniziazione che sanciscono l'ingresso alle varie tappe evolutive, caratteristici di alcune culture, permettono agli individui che vi appartengono, di vivere la trasformazione come un momento essenziale, integrante della vita del gruppo, necessario per l'esistenza dei molti, promuovendo, così, l'adattamento e facilitando l'accettazione.

Nella nostra cultura, invece, le transizioni significative sono amministrate o dai culti confessionali o dalle cosiddette scienze medico-psichiatriche, che inevitabilmente tacciano di "malattia" quello che è un mutamento spontaneo, dovuto al naturale trascorrere del tempo.

I falsi valori veicolati dalle stereotipie della mentalità consumistica impediscono di vivere la crisi e il cambiamento con l'accettazione della fine e dell'abbandono di quelle che erano le certezze passate.



Quando sopraggiungono nuove istanze fisiche, psicologiche e relazionali, se esse non vengono vissute con consapevolezza e integrate nella coscienza, se non vengono elaborate e interiorizzate rimangono come puri introietti, generando paura del nuovo e del diverso. "...Concetti, fatti, norme di comportamento, valori estetici o politici, tutti questi ci vengono dal mondo esterno... questi elementi vanno conosciuti e digeriti a fondo per diventare veramente nostri, una parte reale della nostra personalità. Ma se li accettiamo totalmente e senza critiche, in base alle opinioni altrui, o perché sono di moda, ci pesano fortemente, sono veramente indigesti. Rimangono corpi estranei malgrado abbiano stabilito la loro residenza nella nostra mente. Tali atteggiamenti, modi di agire, di sentire e di valutare, non digeriti, sono chiamati dalla psicologia introietti, e chiamiamo introiezione il meccanismo con cui questi elementi alieni vengono aggiunti alla personalità" (da Perls "La terapia gestaltica parola per parola").

Tutto ciò che dal profondo dell'essere chiede di essere vissuto, se non viene ascoltato ed accolto lascia un buco, una falla, un vuoto destinato a trasformarsi in un vortice che deprime l'energia vitale e impedisce di sentire, con assoluta presenza, persino il dolore e la tristezza, sentimenti necessari per l'evoluzione del sé.

Medici, psicologi, sessuologi, psichiatri, irrigiditi da una formazione di tipo positivista, influenzati da un'immagine dell'uomo ereditata dalla neuro-fisiologia ottocentesca, non sembrano adeguati ad accogliere i sentimenti e turbamenti legati all'ineluttabilità della trasformazione. Nell'opera "Divenire" Allport descrive così i limiti e le resistenze dell'approccio scienziata: "L'ideale che sta alla base dell'esigenza positivista è di mettere la psicologia in linea con la fisica e la matematica... Per questo motivo tanti psicologi non hanno interesse per la ricchezza esistenziale della vita umana... L'ideale positivista ha una tale influenza che altri campi della psicologia vengono completamente trascurati. Una speciale avversione si ha per i problemi riguardanti le motivazioni complesse, l'integrazione ad alto livello, la coscienza, la libertà."



Nel modello psicologico umanistico ed esistenziale il counselor può diventare un operatore che si distingue per la formazione umana e non per l'apprendimento di tecniche o di modelli di tipo clinico. Di qui la volontà di proporre un intervento slegato dal modello bio-medico, che favorisca una presenza silenziosa, capace di accogliere pensieri, vissuti e sentimenti che si manifestano nella pura soggettività dell'esperienza individuale.

Prendono consistenza, allora, tutte quelle modalità volte a sciogliere l'intricato alimento delle angosce quotidiane: la scelta del partner; le inevitabili relazioni simbiotiche che tendono ad instaurarsi; il significato delle crisi coniugali o di coppia; la paura dell'inadeguatezza nello svolgimento del ruolo di genitore; il dolore legato alle separazioni e ai divorzi e anche, paradossalmente, all'angoscia legata alle nascite e ai matrimoni; l'entrata nella terza età, la solitudine, la paura della morte e della vecchiaia.

La pregnante quantità di eventi da attraversare rende necessaria la possibilità di ricorrere a situazioni di aiuto in termini di solidarietà umana e non ad uno sterile ricorso a medici o ad esperti di vario genere. Spesso la sfiducia genera quella "malattia" sottile chiamata depressione nella quale il mondo perde colori, l'energia implode e l'avvilimento irrompe.

Il counselor può condividere una nuova responsabilità sociale offrendo una competenza acquisita sulla riflessione ed elaborazione dell'esistere, sviluppando una disposizione globale nei confronti del reale.

Il corso centra l'attenzione su tre passaggi fondamentali: l'amore e la relazione di coppia, la conflittualità del rapporto genitore-figli e la paura-accettazione della morte, attraverso l'istituzione di un laboratorio di crescita interpersonale già ampiamente sperimentato dagli autori dell'approccio umanistico-esistenziale.



√ Il Master

Una nuova professione rivolta a tutti coloro che intendono formarsi professionalmente nei settori delle relazioni d'aiuto e del counseling.

Il counselor è la figura professionale che avendo seguito un Corso di studi almeno triennale ed è in possesso per tanto di un Diploma rilasciato da specifiche Scuole di formazione di differenti orientamenti teorici, è in grado di favorire la soluzione di disagi esistenziali di origine psichica che non comportino tuttavia una ristrutturazione profonda della personalità (cfr. S.I.Co).

√ Destinatari

È rivolto a coloro che operano nell'ambito psico-sociale sanitario, pedagogico ed in tutti quei settori in cui si richiedono competenze avanzate nelle comunicazioni e relazioni:

- Medici e Psicologi;
- Assistenti sociali e laureati in Scienze della Formazione, Scienze e Tecniche Psicologiche, Infermieri Professionali, Laureati in discipline filosofiche e sociali;
- Educatori professionali, tecnici della riabilitazione psico-sociale e psichiatrica;
- Operatori dei servizi socio-educativi ed assistenziali;
- Docenti della Scuola impegnati nella formazione e nell'handicap;
- Operatori del no-profit e del volontariato.



√ Obiettivi e finalità

Formarsi ai diversi metodi del counseling umanistico basato sui principi fondamentali dell'indirizzo fenomenologico-esistenziale della Psicologia Umanistica e Transpersonale e dell'approccio della Psicoterapia della Gestalt.

La formazione in counseling affina quelle capacità emotive e relazionali che permettono di cogliere e gestire meglio le dinamiche intrapersonali, interpersonali e di gruppo e la loro interferenza nella comunicazione, facilitando così la creazione ed il mantenimento di un clima di lavoro ottimale. Si vuole così affermare che la competenza del counselor si manifesta nella relazione: come sblocco e "ripartenza" per tutti quei momenti in cui la relazione sembra chiudersi nel circolo vizioso della distorsione della comunicazione e nell'impossibilità della comprensione empatica reciproca.

Il master prevede attività didattiche articolate in lezioni teoriche (aula), lavoro di gruppo e ricerca guidata correlati a studi sui casi, attività seminariali, tirocinio ed autoapprendimento.

Il modello formativo, a carattere esperienziale, promuove il coinvolgimento attivo dei partecipanti nell'acquisizione di competenze che risultano effettivamente utili ed applicabili nei contesti reali della vita professionale. Vuole fornire, infatti, gli strumenti operativi per sostenere una relazione con individui o gruppi che manifestino problemi emotivamente importanti.



√ Programma di formazione

I Anno

- Psicologia generale
- Psicologia del ciclo di vita I
- Il comportamento dell'individuo nei vari contesti sociali
- Counseling I
- Psicologia dinamica
- Fondamenti di Counseling Sistemico
- Psicologia dell'età evolutiva

Area Esperenziale

- Laboratori di gruppo umanistico

II Anno

- Psicologia dei gruppi
- Psicologia umanistica, esistenziale e transpersonale
- Counseling II
- Psicopatologia generale
- Psicologia del ciclo di vita II
- La psicologia della coppia
- Psicopatologia della coppia

Area Esperenziale

- Laboratori di gruppo umanistico
- Supervisione didattica dei casi

III Anno

- Legislazione e diritto socio-sanitario ed assistenziale
- Deontologia ed etica professionale
- Psicopatologia dell'età evolutiva
- Ciclo di vita e trasformazione della famiglia
- Teoria e Tecnica di comunicazione
- La psicologia del morente
- Metodi di accompagnamento al malato terminale
- Modelli di interventi di counseling (sostegno psicopedagogico) alla coppia genitoriale

Area Esperenziale

- Laboratori di gruppo umanistico
- Supervisione didattica dei casi



√ Articolazione del programma

Il Master ha la durata di tre anni per complessive ore 630, così suddivise:

n. 375 ore dell'area teorica

n. 100 ore dell'area esperenziale e di supervisione didattica

n. 155 ore di tirocinio guidato presso strutture convenzionate.

Poiché la pratica professionale è indispensabile per acquisire un'adeguata competenza nella gestione della relazione, il tirocinio è parte integrante della formazione e viene effettuato durante il triennio presso strutture accreditate o convenzionate che garantiscono le attività di guida, orientamento e supervisione.

Le sessioni teorico-esperenziali avranno la seguente articolazione:

- **n. 7 moduli/week-ends per ogni anno**, uno al mese (esclusi i mesi di luglio e agosto) con il seguente orario: venerdì 17.00-20.30; sabato 9.00-13.30; 15.00-19.30; domenica 9.00-13.30

- **n. 2 INTENSIVI di 3gg l'anno** (venerdì 09.00-13.30; 17.00-20.30; sabato 9.00-13.30; 16.00-19.30; domenica 9.00-13.30)

Il limite di assenze non può superare il 20% delle ore dell'area teorica.

√ Informazioni generali

Il numero massimo dei partecipanti è fissato in **30**.

L'ammissione è subordinata ad un colloquio preliminare in cui verranno accertate le competenze attitudinali e motivazionali del candidato.

Per l'ammissione all'esame per l'iscrizione al Registro Italiano dei Counselor della Società Italiana di counseling è previsto obbligatoriamente un **percorso di sviluppo personale individuale minimo di 25 ore** e un **percorso di gruppo di 50 ore** (quest'ultimo previsto nella formazione) con psicoterapeuti regolarmente iscritti ai propri Albi ed Ordini Professionali accreditati dalla Scuola.



Nell'ambito del programma di formazione verranno trattati i seguenti temi:

Umanesimo e psicologia. Il mito della sofferenza umana. Depressione e angoscia. Una felicità possibile. Il desiderio dell'unità perduta. Fuga nell'alienazione. Il dispiegamento dell'energia potenziale. L'ossessione delle certezze. Il passato come radice e non destino. La condivisione come antidoto alla solitudine. Inevitabilità

di gioia e dolore. Gli ignavi e i ragionieri dell'anima. La psicologia degli infelici. Lo scientismo. Controllo ed espressione dei sentimenti. La rivelazione del sé. Il significato della vita nella psicologia umanistica ed esistenziale. Il panico come fobia delle pulsioni. Le paure invalidanti. Il Sentire e il lasciarsi attraversare. La narrazione della soggettività: ogni uomo è biografo di se stesso. La coscienza umanistica e i valori che trascendono la vita. La mortale immortalità degli uomini. L'angoscia di morte. Disincanto e caducità.

Significato del vivere e del morire nella visione evolutiva dell'alternarsi della nascita e della morte. La morte e le sue proprietà evolutive. La liberazione attraverso l'ascolto. L'accompagnamento al morente.

Tanatologia e necrofilia. La morte consapevole e senza rimpianti; percorsi, strategie, esperienze. Lasciar andare e lasciarsi andare. L'elaborazione del lutto da Freud ai post-freudiani. Alla ricerca del significato della propria vicenda esistenziale. Presenza e sostegno ai familiari di chi muore. "L'ultimo domicilio conosciuto: la dissolvenza nell'infinito". Il concetto dell'impermanenza nei grandi maestri del cinema contemporaneo. La rappresentazione e la funzione della morte nella tradizione letteraria italiana. Il rischio del burn-out nella relazione di aiuto. La medicalizzazione della malattia. Il significato del dolore e della malattia. La morte nel pensiero religioso. Dalla comunicazione della diagnosi alla fase finale della vita. Cure palliative: una medicina per chi muore. Accompagnare il paziente a morire o aiutarlo a vivere l'ultima parte della vita?

Eutanasia e testamento biologico. Una psicologia dell'amore. Stereotipi e credenze sull'amore e sulla relazione di coppia. Dualismo e unità. Polarità maschile e femminile. L'attrazione. Innamoramento



e passione. **Grandiosità e idealizzazione.** Delusione e vita quotidiana. **La comunicazione nella coppia “sana e patologica”.** Le vie del malessere: giochi psicologici e loro finalità. **Fusione e confusione.** Considerazioni sul concetto di “eros”. **Staticità, noia e morte della coppia.** Strumentalizzazioni delle dinamiche familiari. **Uso dei figli e del loro destino.** L'infelicità coniugale cronica.

Una possibilità di evoluzione. Dalla staticità alla stabilità. **I sentimenti sottili: amore con la a minuscola.** Amore e libertà. **La comunicazione affettiva, finalmente.**

√ Costi

- 200,00 € + IVA – Quota d'iscrizione
- 1.500,00 € + IVA – Tassa di frequenza annuale da suddividere in tre rate

Al termine del Master verrà rilasciato il diploma di counselor (equivalente al I° livello E.A.C.- European ASSOCIATION FOR COUNSELING) che darà la possibilità di essere ammesso all'esame per l'iscrizione al registro italiano dei counselors della Società Italiana di Counseling (S.I.Co).

√ Modalità di iscrizione e pagamento

Per iscriversi è necessario presentare:

- modulo di iscrizione
- il curriculum vitae
- copia del bonifico bancario presso Sanpaolo Banco di Napoli Ag.1 n° c/c n°1000/3170 - ABI 01010 - CAB 03401 CIN U - IBAN IT31U0101003401100000003170 intestato a: Nea Zetesis s.r.l. con la seguente causale “Quota di iscrizione al master triennale counseling professionale 2011/2012”.

La prima rata di € 500,00 + IVA entro il 1° week end

La seconda rata di € 500,00 + IVA entro il 3° week end

La terza rata di € 500,00 + IVA entro il 5° week end





Coordinamento didattico e amministrativo:
Dott.ssa Maria Vitiello

Segreteria organizzativa:
Ivana Mastropaolo



“Senza dubbio, io dissi, la conoscenza è il cibo dell'anima; e si deve badare, amico mio, che il Sofista non ci inganni quando decanta quello che vende, come i commercianti all'ingrosso o al dettaglio, che vendono il cibo del corpo; poiché essi decantano indiscriminatamente tutte le loro mercanzie senza conoscere quali in realtà siano benefiche e quali nocive: né lo sanno i compratori, ad eccezione del caso di un allenatore o di un medico che capiti a comprar da loro. Similmente coloro che portano intorno le mercanzie della conoscenza, e fanno il giro delle città, e le vendono o le dispensano a qualsiasi cliente ne sia in cerca, le lodano tutte allo stesso modo; benché non mi meraviglierei, amico mio, se molti fra loro in realtà fossero del tutto ignoranti circa l'effetto che esse esercitano sull'anima; e i loro clienti sono egualmente ignoranti, a meno che colui che compera, capiti sia un medico dell'anima. Se, pertanto, hai intendimento di ciò che è bene e male, tranquillamente potrai comperare la conoscenza da Protagora o da chicchessia; ma se non è così, allora, amico mio, fermati, e non mettere a repentaglio i tuoi interessi supremi in un gioco d'azzardo. Poiché vi è assai maggior rischio nel comperare conoscenza che nel comperare carne e bevande...”

Platone, Protagora

in collaborazione con:



Villa Angelina

Villaggio di alta formazione

Via Partenope 31 – 80061

Massa Lubrense – SORRENTO

Tel. 081 5339601 www.villaangelina.it